

## COMUNICATO STAMPA

### BANCA POPOLARE DI BARI, APPROVATI IL PROGETTO DI BILANCIO DELL'ESERCIZIO 2022 E L'ASSUNZIONE DI UN FINANZIAMENTO SUBORDINATO CONCESSO DALLA CAPOGRUPPO MEDIOCREDITO CENTRALE

- **Riduzione del 73,4% della perdita netta, pari a 45,34 milioni di euro** (170,76 milioni di euro al 31 dicembre 2021), su cui hanno inciso, tra l'altro, talune significative componenti negative connesse alle dinamiche della voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" nonché alla valutazione delle quote O.I.C.R. di proprietà e relative a operazioni precedenti al periodo di Amministrazione Straordinaria.
- **Aumento (+19,5%) del margine di intermediazione che raggiunge i 249,58 milioni di euro** (208,85 milioni di euro al 31 dicembre 2021), anche grazie ai risultati relativi al rilancio dell'attività commerciale, in coerenza con l'aggiornamento del Piano Industriale, che vedono una **crescita del 4,4% degli impieghi alla clientela** (5,30 miliardi di euro al 31 dicembre 2022 vs 5,08 miliardi di euro di fine 2021) e una **tenuta della raccolta diretta e della raccolta indiretta, pari, rispettivamente, a 6,39 miliardi di euro e a 3,67 miliardi di euro.**
- **Contrazione (-18,4%) dei costi operativi, pari a 260,85 milioni di euro** (319,60 milioni di euro nel 2021), in particolare per effetto dell'**andamento in diminuzione (-35,1%) dei costi per il personale** (anche per la presenza, nel 2021, dell'accantonamento straordinario al fondo esodi incentivati) e delle **altre spese amministrative (-8,4%).**
- **Rafforzamento degli indicatori di qualità del credito da clientela** (NPLs ratio netto al 5,22% vs il 5,52% del 31 dicembre 2021, grado di copertura dei crediti deteriorati in crescita al 50,51% rispetto al 47,31% di fine 2021).
- **Adeguati livelli di liquidità e di solidità patrimoniale in continuità con gli esercizi precedenti: indice LCR 157,32%** (263,93% al 31 dicembre 2021), **indice NSFR 126,37%** (153,79% al 31 dicembre 2021), **CET 1 Capital ratio 11,46%, Total Capital ratio 11,71%** (rispettivamente, 16,22% e 16,57% al 31 dicembre 2021).
- **Approvata l'assunzione di un finanziamento subordinato concesso dalla Capogruppo Mediocredito Centrale, per un ammontare pari a 60 milioni di euro.**

§§§§§§§§§§§§§§§§

**Bari, 13 marzo 2023 ore 14.15:** Il Consiglio di Amministrazione della Banca Popolare di Bari S.p.A. (BPB), appartenente al Gruppo Bancario Mediocredito Centrale, riunitosi in data odierna, ha esaminato e approvato il Progetto di Bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2022.

La Banca ha proseguito, pur in un contesto generale caratterizzato da incertezza, la politica aziendale di rilancio dell'attività commerciale a sostegno della propria clientela, in coerenza con l'aggiornamento del Piano Industriale 2023-2025.

Riguardo all'attività di intermediazione, BPB presenta uno *stock* di impieghi alla clientela, non considerando l'esposizione in titoli di debito e con la Cassa Compensazione e Garanzia, pari a 5,30 miliardi di euro al 31 dicembre 2022, in crescita del 4,4% rispetto al dato di fine 2021 (5,08 miliardi di euro).

La raccolta diretta si attesta stabilmente a 6,39 miliardi di euro (6,36 miliardi di euro al 31 dicembre 2021, +0,6%). Stabile anche la raccolta indiretta, pari a 3,67 miliardi di euro al 31 dicembre 2022 (3,70 miliardi di euro a fine 2021).

Quanto alla qualità del credito, l'incidenza percentuale dei crediti *non-performing* lordi rispetto al totale crediti verso clientela lordi<sup>1</sup> (*NPLs ratio* lordo) si posiziona al 9,95%, in linea con il dato dell'esercizio precedente. In diminuzione l'indicatore al netto delle rettifiche di valore (*NPL ratio* netto), pari al 5,22% al 31 dicembre 2022 (5,52% al 31 dicembre 2021). Il grado di copertura complessivo dei crediti deteriorati segna una crescita rispetto all'esercizio precedente, passando dal 47,31% al 50,51%.

Con riferimento ai *liquidity* e ai *capital ratio*, BPB mantiene al 31 dicembre 2022, adeguati livelli di liquidità e di solidità patrimoniale conformemente alla normativa regolamentare vigente: l'indice LCR (*Liquidity Coverage Ratio*) si posiziona al 157,32%, l'indice NSFR (*Net Stable Funding Ratio*) al 126,37%, mentre il CET 1 *capital ratio* e il Total *Capital ratio* si posizionano, rispettivamente, all'11,46% e all'11,71%.

Dal punto di vista reddituale, l'esercizio 2022 si è chiuso con una perdita netta di 45,34 milioni di euro a fronte della perdita netta di 170,76 milioni di euro del 31 dicembre 2021 (-73,4%). Sul risultato hanno inciso talune significative componenti negative connesse alle dinamiche della voce "Accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri" nonché alla valutazione delle quote O.I.C.R. di proprietà e relative a operazioni precedenti al periodo di Amministrazione Straordinaria.

In particolare, per quanto attiene ai principali aggregati economici, il margine di intermediazione aumenta del 19,5% rispetto all'esercizio precedente (249,58 milioni di euro vs 208,85 milioni di euro), prevalentemente per effetto di una migliore *performance* del margine di interesse (147,13 milioni di euro vs 116,82 milioni di euro, +25,9%) e delle commissioni nette (105,60 milioni di euro vs 87,14 milioni di euro, +21,2%).

Considerando le rettifiche di valore nette per rischio di credito, pari a 45,49 milioni di euro (vs 84,36 milioni di euro del dato comparativo, -46,1%), il risultato netto della gestione finanziaria presenta, al 31 dicembre 2022, un valore pari a 203,98 milioni di euro, in crescita del 64,7% rispetto all'esercizio 2021 (123,83 milioni di euro).

I costi operativi registrano una flessione del 18,4% passando dai 319,60 milioni di euro dell'esercizio precedente ai 260,85 milioni di euro al 31 dicembre 2022, essenzialmente riconducibile a una contrazione delle spese per il personale (127,01 milioni di euro vs 195,75 milioni di euro, -35,1%), anche per la presenza nel 2021 dell'accantonamento straordinario al c.d. "Fondo esodi incentivati", e delle altre spese amministrative (87,14 milioni di euro vs 95,11 milioni di euro, -8,4%), in parte compensata da un significativo incremento degli accantonamenti netti ai fondi per rischi e oneri (42,09 milioni vs 25,28 milioni di euro, +66,5%).

Tenendo conto di utili delle partecipazioni, pari a 1,24 milioni di euro, e delle imposte di competenza, d'importo positivo pari a 10,28 milioni di euro, l'esercizio 2022 chiude con una perdita netta pari a 45,34 milioni di euro.

Inoltre, si comunica che il Consiglio di Amministrazione della Banca ha approvato l'assunzione di un finanziamento subordinato concesso dalla Capogruppo Mediocredito Centrale, per un ammontare pari a 60 milioni di euro, al tasso del 10,75%, durata pari a 10 anni con opzione di rimborso dopo 5 anni, computabile nel capitale di classe 2 della Banca ai sensi della normativa prudenziale vigente.

A tale riguardo, si evidenzia che la Banca, avvalendosi, fino al 31 dicembre 2022, dell'ulteriore disciplina transitoria di cui all'art. 468 del CRR, nella versione novellata dal Regolamento UE 2020/873 del 24 giugno 2020, avente a oggetto il "Trattamento temporaneo di profitti e perdite non realizzati misurati al valore equo rilevato nelle altre componenti di conto economico complessivo alla luce della pandemia di COVID-19" ha potuto escludere, dal computo del Common Equity Tier 1 (CET1), il 40% della riserva negativa di

---

<sup>1</sup> Non considerando gli impieghi in titoli di debito e con la Cassa Compensazione e Garanzia.

patrimonio netto derivante dalle variazioni di *fair value* dei titoli governativi classificati nel portafoglio “FVtOCI” (al *fair value* con impatto sulle altre componenti di conto economico complessivo – OCI).

A partire dal 1° gennaio 2023, essendo terminato il periodo transitorio relativo alla fattispecie sopra riportata, i *ratio* patrimoniali rilevanti ai fini delle segnalazioni di vigilanza vengono, quindi, determinati solo in ottica *fully-phased*, senza più alcun beneficio sul Common Equity Tier.

Tale finanziamento subordinato è, pertanto, finalizzato a rafforzare, prospetticamente, dall’esercizio 2023, il *buffer* patrimoniale della Banca rispetto al requisito minimo regolamentare previsto per il Total capital *ratio*.

§§§§§§§§§§§§§§§§

Il Progetto di Bilancio dell’esercizio 2022 sarà sottoposto, per l’approvazione, all’Assemblea degli Azionisti prevista, in unica convocazione, per il prossimo 20 aprile 2023.

**Contatti ufficio stampa – Comin & Partners**

Federico Fabretti, Partner

+39 335 753 4768 | [federico.fabretti@cominandpartners.com](mailto:federico.fabretti@cominandpartners.com)

Giorgia Bazurli, Manager

+39 349 28 40676 | [giorgia.bazurli@cominandpartners.com](mailto:giorgia.bazurli@cominandpartners.com)

Giulia Palocci, Consultant

+39 340 84 36 158 | [giulia.palocci@cominandpartners.com](mailto:giulia.palocci@cominandpartners.com)